



COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che dalle telecamere di sorveglianza e da rilievi di terreno svolti da personale INGV, si osserva che il campo lavico in Valle del Bove è ancora attivo con il fronte più avanzato che permane a quota di circa 1360 m s.l.m.. Più a monte, tra 1600 e 1400 m s.l.m., si osservano ulteriori flussi in sovrapposizione. A causa dell'intensa copertura nuvolosa, non è stato possibile osservare la zona sommitale del vulcano.**

Dal punto di vista sismico l'ampiezza del tremore vulcanico, attualmente nella fascia dei valori medi, continua la fase di lento incremento già descritta nel comunicato precedente a cui si sovrappongono ampie oscillazioni della durata di circa dieci ore. La localizzazione del centroide delle sorgenti del tremore vulcanico risulta ubicata est del cratere Voragine ad una quota di circa 2900 metri s.l.m..

Riguardo i segnali infrasonici non è stato possibile effettuare una valutazione attendibile, sia per quanto riguarda il tasso di occorrenza che l'ubicazione delle sorgenti, a causa dell'elevato rumore dovuto alle avverse condizioni meteo.

Come riportato nel precedente comunicato, lo strainmeter DRUV mostra un andamento oscillante caratterizzato da rapide fasi di compressione seguite da lente fasi di stabilità e successiva decompressione. Allo stato attuale, sono stati cumulati circa +10 nanostrain, a partire dalla prima fase di compressione riportata nel precedente comunicato. Simile andamento è registrato dal clinometro ECP. Nessuna variazione si osserva alla rete GNSS ad alta frequenza.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.